

È possibile, oggi, fare scelte definitive?

L'impressione è di essere immersi in un mondo dove tutto quello che chiede una stabilità, un "per sempre", viene colto come qualcosa che può ledere la nostra libertà. Il risultato è che è sempre più difficile fare scelte durature, scelte per le quali si è disposti anche ad affrontare fatiche e tristezze, spendersi in progetti che impegnano la vita fino in fondo...

Eppure è proprio questa capacità di "stare" che dà valore pieno a ciò che viviamo.

Per lasciarsi guidare nella riflessione

Invoco lo Spirito Santo perché mi renda disponibile ad un ascolto profondo della Parola che può illuminare la mia vita.

Spirito di Dio,
che hai creato con le tue mani ognuno di noi,
creatura preziosa ai tuoi occhi,
e ci fai abitare questo mondo,
donaci di comprendere ogni giorno
il tuo volto d'Amore in ogni fratello,
il tuo sguardo di pace in ogni sorella.

Spirito di Gesù Cristo, che ti sei fatto uno di noi,
per dimostrarci che è possibile
mettere in pratica la tua Parola,
rendici docili ascoltatori della tua volontà,
che non ti stanchi mai di manifestare
attraverso i tanti segni quotidiani.

Spirito Santo,
che custodisci e manifesti ogni progetto del Padre,
aiutaci a scoprire e a vivere
il progetto che Lui ha pensato per ognuno di noi,
perché in quella modalità concreta, sappiamo annunciare al mondo
la bellezza di vivere in Cristo.

In ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Giovanni (6, 60-69)

⁶⁰Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». ⁶¹Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? ⁶²E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? ⁶³È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e

sono vita. ⁶⁴Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. ⁶⁵E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

⁶⁶Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

⁶⁷Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». ⁶⁸Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Per meditare

Posso rileggere e sostare su questo brano del Vangelo aiutato/a anche da alcune domande

- ✓ Quali sono le cose importanti della mia vita, quelle per le quali sono disposto/a a lottare?
- ✓ Molti dei discepoli di Gesù si tirano indietro quando le parole del Signore diventano “dure”, difficili da accogliere. Ci sono momenti o situazioni in cui anch’io mi tiro indietro e preferisco cambiare strada, progetti? Perché? Come vivo la fedeltà agli impegni presi?
- ✓ Affido al Signore i miei desideri, i timori che vivo di fronte a scelte importanti che sono chiamato/a a fare?

Per continuare la riflessione posso leggere alcune parti di un discorso di Benedetto XVI¹

Oggi non è facile parlare di vita eterna e di realtà eterne, perché la mentalità del nostro tempo ci dice che non esiste nulla di definitivo: tutto muta, e anche molto velocemente. “Cambiare” è diventata, in molti casi, la parola d’ordine, l’esercizio più esaltante della libertà, e in questo modo anche voi giovani siete portati spesso a pensare che sia impossibile compiere scelte definitive, che impegnino per tutta la vita. Ma è questo il modo giusto di usare la libertà? E’ proprio vero che per essere felici dobbiamo accontentarci di piccole e fugaci gioie momentanee, le quali, una volta terminate, lasciano l’amezza nel cuore?

Cari giovani, non è questa la vera libertà, la felicità non si raggiunge così. Ognuno di noi è creato non per compiere scelte provvisorie e revocabili, ma scelte definitive e irrevocabili, che danno senso pieno all’esistenza. Lo vediamo nella nostra vita: ogni esperienza bella, che ci colma di felicità, vorremmo che non avesse mai termine. Dio ci ha creato in vista del “per sempre”, ha posto nel cuore di ciascuno di noi il seme per una vita che realizzi qualcosa di bello e di grande. Abbiate il coraggio delle scelte definitive e vivetele con fedeltà! Il Signore potrà chiamarvi al matrimonio, al sacerdozio, alla vita consacrata, a un dono particolare di voi stessi: rispondetegli con generosità!

A cura delle Discepoli del Vangelo

¹ BENEDETTO XVI, Torino 2 maggio 2010